Zeitschrift: Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]

Herausgeber: Schweizerische Verkehrszentrale

Band: - (1938)

Heft: 7

Artikel: Il Ticino e l'Esposizione nazionale 1939

Autor: Valsangiacomo, Camillo

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-778678

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il Ticino e l'Esposizione nazionale 1939

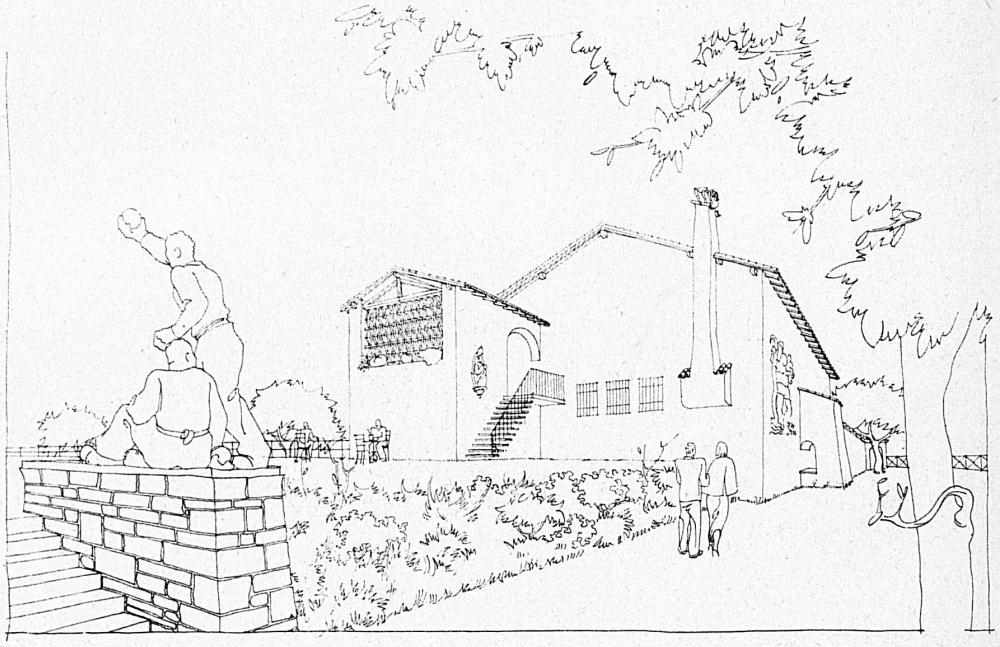
Di Camillo Valsangiacomo

« Paese di sole, balcone infiorato della Svizzera, terra di canzoni, di gente allegra e del nostrano bevuto negli originali boccalini di maiolica, delle belle figliole, ecc. ecc. » ecco la definizione che si vuol dare di questo estremo lembo di terra elvetica dove si parla la dolce lingua del sì.

Da tutte le stazioni ferroviarie e negli uffici di viaggio, cartelloni che sono vere sinfonie policrome, richiamano folle di forestieri a godere il tripudio delle fiorite primaverili sospese come magiche apparizioni fra l'azzurro dei laghi e del cielo tersissimo, o a godere il trionfo dell'autunno, quando le vigne echeggiano di lieti canti e mattino e sera stendono sul paesaggio morbidi veli, luci e tinte rapite alla fantasia di un coreografo meraviglioso. A guardare quei cartelloni, a sentire alla radio le melodie villerecce, a leggere certe impressioni di letterati, certo si ha l'impressione che il Ticino sia la terra di Bengodi, dove il suolo rende senza la vanga del contadino e la vita vi trascorre facile e leggera per tutti.

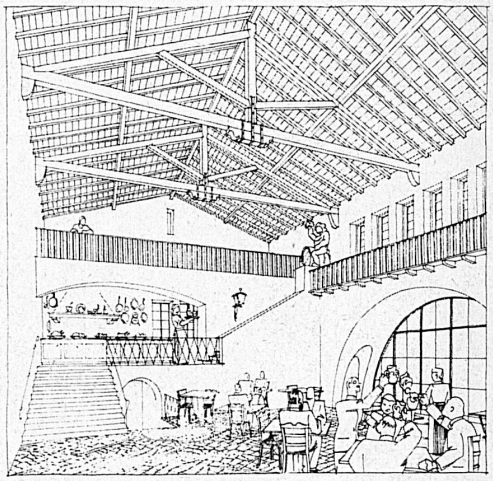
Questo è il Ticino dei forestieri. Un Ticino che incanta con cento e cento malie, una più consolante dell'altra; chè invero sono pochi i paesi al mondo che offrano, in così poco spazio, tanta varietà nella struttura del paesaggio, nell'architettura, nel tenore di vita della sua popolazione, nella vegetazione che accanto ai più rari esemplari della flora nordica allinea quelli della più lussureggiante vegetazione mediterranea. Vallate di pretto carattere alpino, profondamente scavate fra pareti di montagne abissali e impervie, e laghi lucenti come gemme incastonate nel diadema di colli verdeggianti, smaglianti di ville e giardini, su sfondi lontani di cime imbiancate, di guglie e di dorsi dolcemente digradanti verso le ubertose pianure lombarde. Paese di contrasti per eccellenza, insomma: dal clima mite, dall'intensa e costante irradiazione solare, paese ideale per soggiorni di cura, di vacanze, ma anche di studio: basta accennare ai molti monumenti artistici e storici disseminati fin nelle più remote valli.

Ma il Ticino non rappresenta, nella Confederazione svizzera, una entità puramente geografica d'interesse turistico: è qualche cosa di più e di meglio, e cioè una entità culturale e politica d'importanza essenziale per la Svizzera, anzi un elemento senza il quale essa non avrebbe ragione di esistenza come stato federativo e come modello al mondo di stato eterogeneo, saldamente unito, non per sola virtù di tolleranza — che la tolleranza ha sapore di umiliazione — ma per mirabile sforzo di reciproca comprensione fra le stirpi, le confessioni e le lingue che ne sono la prerogativa. Rappresentante della lingua e della cultura italiana, il Ticino ha la missione di mantenere intatte, nel consesso delle genti confederate, quelle peculiarità che sono il suo orgoglio e lo stampo inconfondibile della sua origine. Un Ticino senza questa ambizione, indifferente ad ogni pericolo di infiltrazione che potesse deturparne il sereno volto di terra italica, oltrechè rinnegare la propria essenza, verrebbe meno a quei principi che costituiscono la più fulgida luce dell'ideale elvetico di pace e fratellanza fra i popoli: tradirebbe insomma sè stesso e la Svizzera.



Conscio di questo suo compito, il Ticino cercherà di tener alto all'Esposizione nazionale il nome della Svizzera italiana. Tutto quanto venne fatto negli ultimi decenni, nel campo economico, ma anche in quello artistico e culturale, è di somma così confortevole, che anche il Ticino sarà una rivelazione per i visitatori dell'Esposizione. Mentre questo Cantone cerca di liberarsi dai lacci di misure economiche che gli avvenimenti europei impongono alla Svizzera ma che, se utili agli altri Cantoni, non lo sono per quello al sud del Gottardo, vanno sorgendo sempre più numerose le iniziative autoctone miranti alla mobilizzazione di tutte le forze morali ed economiche del piccolo Paese. La Fiera svizzera di Lugano, le Mostre dell'Artigianato di Locarno e Bellinzona hanno messo in evidenza l'esistenza di industrie e di maestranze capaci, le quali, coadiuvate da opportune misure, sono suscettibili di impensati sviluppi. E che dire delle Mostre d'arte di Locarno, Lugano e Bellinzona, delle feste floreali e della vendemmia?

Si può asserire che il Ticino passa un periodo di risveglio che lascia adito alle migliori speranze. Anche nel campo culturale, l'attività editoriale per esempio, ha portato alla luce in questi ultimi anni una quantità di monografie storiche e artistiche, di pubblicazioni letterarie, in prosa e poesia, di cui va ricordata, come sintesi di tutta l'opera letteraria ticinese, l'Antologia degli Scrittori della Svizzera italiana, uscita dai torchi dell'Istituto Editoriale ticinese;



ma altre pubblicazioni di valore, oltre all'opera indiscussa di Francesco Chiesa, come le « Notizie sul Cantone Ticino », tre poderosi volumi di Antonio Galli, l'Epistolario di Stefano Franscini di Mario Jäggli e i Discorsi di Giuseppe Motta, sono le prove migliori di uno sforzo tendente a valorizzare sempre più il patrimonio culturale della Svizzera italiana. Anche nelle Belle Arti si distingue una eletta schiera di scultori, pittori, silografi e incisori, di cui alcuni

(Continua sulla colonna ritro)

HERRLICHE FERIEN

durchs fröhliche Welschland

GENFERSEE

Strandbäder - Yacht-, Ruder- und Segelsport - Fischen - Seenachtfeste - Tennis - Golf Regionale Ferienabonnemente - Bergbahnen

Genf *Idealer Ferienort - Wunderbare Parkanlagen - Strandbad - Sommerfeste*

Lausanne-Ouchy *Zentrum für Touristen - Alle Sporte - Prächtiges Strandbad - Golf*

Morges-Gimel *und andere hübsche Ferienorte an den Gestaden des Leman*

Vevey *und Umgebung*
CHEXBRES. - MONT PÉLERIN (1084 m.) - LES PLÉÏADES (1400 m.)

Montreux-Clarens-Territet
ROCHERS-DE-NAYE (2045 m.)
CAUX - GLION - LES AVANTS

ALPEN

Schwimmbäder - Prachtvolle Wälder - Bergtouren - Sonnen- und Luftkuren - Alle Sporte - Vorzügliches Klima für Kinder

Villars *b. Bex (1300 m.)*
CHESIÈRES - ARVEYES - GRYON

Les Diablerets *b. Aigle (1163 m.)*

Château-d'Oex *(961 m.) an der MOB*

Leysin *(1440 m.) Der weltberühmte Kurort*

Bex-les-Bains *(430 m.) im Rhonetal*

Lavey-les-Bains *(424 m.) im Rhonetal*

JURA

Herrliche Tannenwälder - Strandbäder - Wanderungen - Golf und Tennis - Wunderbares Panorama auf die Alpen - Auto-Rundfahrten

St-Cergue *b. Nyon (1043 m.)*

Vallée de Joux *mit seinen Seen (ca. 1000 m.)*

Ste-Croix - Les Rasses *b. Yverdon (1091 m.)*

Yverdon-les-Bains *am Neuenburgersee (459 m.)*

Berner Jura *Sehr malerische Landschaft - alte Burgen und Schlösser - BIELERSEE*

(Fortsetzung)

rückreise innert 10 Tagen oder zur Einzelhinreise am Vortag und Rückreise im Extrazug erhältlich. Ab Stationen, von denen aus der Extrazug mit fahrplanmässigen Zügen erreicht werden kann, werden ebenfalls Billette zur Extrazugtaxe ausgegeben.

Auch bei Gesellschaftsfahrten werden zuweilen Billette zur Einzelrückreise innert 10 Tagen ausgegeben. Die Fahrpreise ab den einzelnen in Betracht kommenden Stationen aus bewegen sich zwischen der angegebenen höchsten und niedrigsten Taxe.

Nähere Auskunft über die abgegebenen Billette für Extrazüge und für Gesellschaftsreisen (für letztere event. Pauschalarrangements) bei den Stationen.

Observations pour les trains spéciaux et voyages en société

Les prix indiqués sont ceux du voyage aller et retour par train spécial, surtaxe pour trains directs comprise. Toutefois, dans la plupart des cas, on peut obtenir des billets valables pour l'aller par train spécial et pour le retour individuel dans les 10 jours, ou, inversement, pour l'aller individuel la veille et le retour par train spécial. Les gares d'où l'on peut atteindre le train spécial au moyen des trains ordinaires délivrent aussi des billets au prix du train spécial.

Pour certains voyages de société il est également délivrés des billets valables pour le retour individuel dans les 10 jours. Les taxes au départ des gares respectives se meuvent entre les prix indiqués ci-dessus.

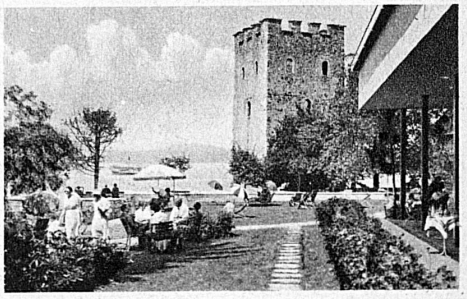
Tous renseignements relatifs aux trains spéciaux et voyages de société (pour ces derniers évent. aussi arrangements à forfait, etc.) auprès des guichets des gares.

Il Ticino e l'Esposizione nazionale 1939 (Continuazione)

noti e ammessi alle mostre nazionali e alle più famose rassegne internazionali, come la Biennale di Venezia.

Così, in pieno fervore di iniziative, il Ticino si presenterà alla grande manifestazione nazionale di Zurigo nel 1939. Dato il carattere tematico dell'Esposizione, per cui non vengono assegnate sezioni speciali ai singoli Cantoni, è difficile di poter dare qui un'idea di ciò che sarà la visione offerte dal Ticino nel suo complesso. Questo è certo: che nella sezione Patria e popolo, destinata a ricreare, con allettanti e nuovi mezzi illustrativi, il volto della Svizzera, nelle sue caratteristiche etniche, sociali e politiche, il Ticino rivelerà schietta e genuina la sua anima. Eccellenti cose esso è in grado di esporre nei diversi reparti industriali e agricoli, del turismo, della letteratura e dell'arte.

Purtuttavia, il Ticino avrà un centro suo proprio di attrazione, e cioè il Grotto ticinese, costruito secondo i cànoni dell'architettura tipica locale, con porticati, logge, interni rustici, terrazze, pergolati e gioco delle bocce: tutto quanto insomma concorre a fare di questo ambiente la gioconda serenità e armonia. Situato sulla riva del lago, fornito di tutti i prodotti della cucina e cantina locali, esso è destinato a diventare uno dei centri più frequentati dell'Esposizione. Sarà un pezzo di vita ticinese, trasportato sulle rive idilliche del lago di Zurigo, a portarvi il calore dell'anima e della terra ticinese: non solo col sapido nostranello dei vigneti solatii e coi deliziosi piatti all'italiana, ma con la presenza di gruppi folcloristici, nei costumi delle valli, che offriranno ai visitatori leggiadre collane di canzoni rusticane e scintillanti sorrisi di forosette ardenti.



Stansstad am Vierwaldstättersee mit seinem alten Turm